



**FONDAZIONE
MARINO
PER L'AUTISMO
ETS**

CARTA DEI SERVIZI

Centro Polifunzionale per AUTISMO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE





SOMMARIO

Introduzione alla carta dei servizi	2
Cos'è e a cosa serve la carta dei servizi	2
Presentazione	3
Il Fondatore – Chi è Giovanni Marino?	3
Come si arriva alla fondazione	7
Diritti e doveri	4
Autorizzazione, accreditamento e convenzione	8
Destinatari del servizio	8
IL CENTRO RESIDENZIALE PER PERSONE CON AUTISMO	5
Modalità di accesso ai servizi.....	9
Presentazione della richiesta di accesso	9
Accoglienza e presa in carico in struttura	10
Dimissioni.....	10
I servizi della residenza	11
Prestazioni e servizi inclusi e non inclusi.....	11
Modello clinico e riferimenti scientifici.....	12
Obiettivi.....	15
Inserimento lavorativo “Locanda tre Chiavi”	16
IL CENTRO SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON AUTISMO.....	17
Destinatari del servizio e orari di apertura del servizio.....	19
Modalità di accesso al servizio e criteri di formazione della lista d’attesa.....	19
Prima accoglienza e valutazione.....	20
Tipologia di intervento e approccio di riferimento.....	20
Casa vacanze <i>Spiti ti Stoli</i>	23
Risorse umane	25
Convenzionamenti con Università.....	25
Organigramma.....	26
Principi ispiratori fondamentali.....	27
Politica per la qualità e impegno della direzione.....	28
Informativa sul trattamento dei dati personali.....	30
Contatti	33
Certificato qualità ISO 9001:2015	34



INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI

La seguente Carta dei Servizi rappresenta lo strumento principale con cui la Fondazione Marino per l'autismo Onlus intende instaurare un rapporto diretto e trasparente con i fruitori, chiarendo i compiti e le responsabilità reciproche: è quindi il primo strumento di comunicazione tra l'utente e la struttura.

La Carta dei Servizi vuole essere una fotografia fedele e nitida della consistenza della struttura e di tutte le attività che in essa si svolgono, al fine di fornire al territorio e non solo, una chiara ed aggiornata informazione. Vuole altresì, essere un modo semplice di individuare un luogo di impegno, professionale ed umano, nel quale si elaborano strategie efficaci per dare speranza di autonomia e di ritorno nel contesto sociale ai giovani affetti da autismo ed essere anche uno strumento di testimonianza di come la Fondazione Marino si propone come struttura residenziale, la prima a sorgere in Calabria e tra le pochissime in Italia, nata per essere dedicata esclusivamente al problema sociale e medico, che va sotto il nome di "autismo".

COS'È E A COSA SERVE LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento operativo, introdotto da una direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.L. 12 maggio 1995 n. 163, convertito dalla legge 11 luglio 1995, n. 273) che prevede l'adozione, da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici, anche operanti in regime di concessione o mediante convenzione, di proprie "Carte dei servizi" sulla base di "schemi generali di riferimento"; per il settore sanitario detto schema di riferimento è stato adottato con DPCM del 19 maggio 1995 (G.U. del 31 maggio 1995, supplemento n.65).

La finalità della presente è di garantire i cittadini nei confronti degli enti e delle aziende che gestiscono l'erogazione dei servizi pubblici. Si tratta in sostanza di un contratto che il gestore del servizio si impegna a rispettare e che delinea gli standard di qualità relativi alle principali prestazioni, garantendo al tempo stesso l'efficienza e l'adeguatezza alle effettive esigenze dei cittadini-clienti.

La Carta dei Servizi, riporta tutto ciò che riguarda le informazioni e i contenuti di senso della Fondazione Marino, a partire dai principi ispiratori fondamentali, ai servizi offerti, alle modalità per accedervi e definisce gli standard di qualità che si intendono garantire.

La Carta è un documento di significativa importanza che viene periodicamente aggiornato al fine di fornire ai clienti dei servizi che soddisfino sempre più le loro esigenze ed attese esplicite ed implicite.

Con questo documento la Fondazione predefinisce e rende noto all'esterno:

- i principi fondamentali ai quali si ispirerà la sua attività;
- gli obiettivi e i livelli quantitativi e qualitativi delle attività a cui tende il servizio;
- le caratteristiche di qualità delle varie attività;
- i meccanismi per valutare e monitorare l'attività svolta;
- le procedure di reclamo a disposizione degli utenti.

La Fondazione si ispira per la sua attività a principi fondamentali quali:

- eguaglianza ed imparzialità di trattamento a prescindere dalle condizioni sociali;
- continuità nell'erogazione delle attività previste e delle cure;
- cortesia da parte degli operatori nei confronti degli utenti;
- chiarezza e comprensibilità dei messaggi inerenti la valutazione diagnostica l'indicazione terapeutica;
- ricerca costante di una maggiore efficienza ed efficacia del servizio.



PRESENTAZIONE

La **Fondazione Marino per l'autismo Onlus** viene costituita il 21.04.2005 ad opera del suo fondatore Giovanni Marino e della moglie Maria Antonia Cogliandro, genitori di due ragazzi con autismo, che, interpretando i bisogni dei loro figli, hanno deciso di investire tutte le loro risorse per garantire loro, e ad altri ragazzi con la stessa condizione, un luogo in cui poter realizzare il loro progetto di vita.

La Fondazione nasce per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a tutela delle persone con autismo ed ha come scopo esclusivo il perseguimento dei fini di solidarietà, integrazione sociale e di tutela dei diritti delle persone disabili assistite, garantendo loro pari dignità e qualità di vita, attraverso iniziative di tutela, assistenza, cura materiale e morale.

IL FONDATORE - CHI È GIOVANNI MARINO?

Giovanni Marino è prima di tutto il papà di Ninì e di Giuggi, i suoi due figli con autismo a cui ha dedicato tutta la propria vita. Giovanni Marino non è solo il fondatore della omonima struttura ma è anche l'ideatore di un modello che si basa prima di tutto sull'esperienza personale di una famiglia che ha vissuto e vive a contatto con l'autismo. La Fondazione è quindi il risultato di un impegno morale e patrimoniale di un genitore che si è trovato a dover pensare al "dopo di noi", in un sistema assistenziale fragile che non risponde alla prospettiva life-time propria dell'autismo.

Giovanni Marino, sin dalla scoperta della condizione dei propri figli si è inserito nel mondo associativo con il fine di tutelare i diritti dei propri figli e di tutti i ragazzi con la stessa disabilità. Ha ricoperto per tale motivo vari ruoli nelle più importanti associazioni a carattere nazionale, internazionale ed ha partecipato e partecipa tutt'ora a tavoli tecnici e gruppi di lavoro sia locali che nazionali a garanzia dei diritti delle persone con disabilità. Nello specifico è stato Presidente Nazionale F.A.N.T.A.S.I.A, Presidente Nazionale ANGSA e ANGSA Calabria, componente del Consiglio Direttivo FISH. È stato anche uno dei fondatori della FIA-Fondazione Italiana Autismo e promotore di diverse leggi a tutela delle persone con questa disabilità come la Legge per l'autismo n. 134/2015 e dell'inserimento dell'autismo nei LEA.

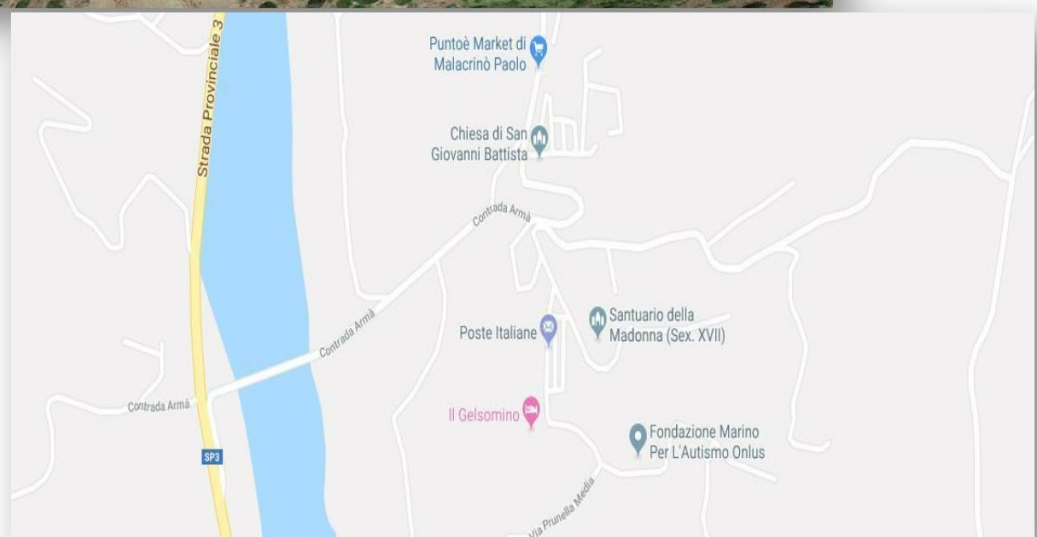


COME SI ARRIVA ALLA FONDAZIONE

La struttura è situata in via Prunella Inferiore snc (recentemente rinominata via Eustasio Cogliandro) nel Comune di Melito di Porto Salvo, Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Venendo da Reggio Calabria ci si immette sulla SS 106 in direzione Taranto. Giunti a Melito Porto Salvo, ci si immette alla terza uscita per il Comune di Melito P.S., subito dopo la galleria “calvario” si svolta subito a destra immettendosi nella via Antonio Orlando (anche SP3), risalendo la galleria, si prende la direzione Gambarie e, a circa 2 km, si svolta a destra verso l’abitato di Prunella.

Da sud si arriva sempre attraverso la SS 106. Prima della galleria si svolta a destra e, a circa 2 km, in direzione Gambarie, si svolta a destra verso l’abitato di Prunella.





DIRITTI E DOVERI

La Fondazione Marino per l'autismo Onlus si riconosce pienamente nel contenuto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e si fa promotrice, fra i propri dipendenti e collaboratori, fra i propri stakeholder e nelle diverse relazioni con il contesto sociale ed istituzionale, dei principi, dei diritti e dei valori che da esse discendono. La Convenzione non introduce "nuovi" diritti, ma richiama tutti noi alla necessità di *"Promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità"*. Pone al centro la persona e sottolinea che la disabilità è un concetto in evoluzione, perché strettamente correlato alle barriere ambientali e relazionali che impediscono la piena ed effettiva inclusione nella società delle persone con disabilità, in una logica di pari opportunità e non discriminazione. Tra i diritti, i principi ed i valori in cui ci riconosciamo e che ci impegniamo a promuovere e proteggere, al fine di accrescere il rispetto per i diritti e per la dignità delle persone con disabilità, troviamo:

Diritti:

- il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;
- la non discriminazione;
- la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- il diritto alla vita indipendente,
- il rispetto della vita privata,
- il diritto ad una adeguata protezione giuridica;
- il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- la parità di opportunità;
- l'accessibilità;
- il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità,
- il diritto di accesso ai servizi sanitari;
- il diritto all'abilitazione e alla riabilitazione, per la piena realizzazione del potenziale fisico, mentale, sociale e professionale;
- il diritto ad adeguati livelli di vita e di protezione sociale;
- il diritto di partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport.

Doveri:

- di avere comportamenti responsabili e rispettosi;
- di collaborare con la struttura per la buona riuscita delle terapie e delle prestazioni riabilitative;
- di informare con tempestività i sanitari e gli educatori sulla propria intenzione di rinunciare alle cure ed alle prestazioni riabilitative;
- di rispettare gli arredi che si trovano all'interno della struttura;
- di non fumare;
- di dare il proprio consenso per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali;
- di dare il proprio consenso ai trattamenti sanitari.



AUTORIZZAZIONE

La Fondazione risponde pienamente ai requisiti richiesti dal DCA n. 81 del 2016 e dal DCA 233 del 29.11.2018 per strutture residenziali e semiresidenziali per persone affette da disturbi dello spettro Autistico.

È stata inizialmente autorizzata secondo i criteri del DGR 133/99, 3137/99 e 332/06 per un presidio di riabilitazione estensiva extraospedaliera a ciclo continuativo per n. 10 posti letto. La sua attività si svolge ai sensi della Delibera della Giunta della Regione Calabria n°521 del 30/07/07, autorizzata con delibera della Regione Calabria n. 5620 del 13.05.2008 per n. 10 posti letto.

La Fondazione è stata autorizzata all'attivazione di ulteriori n. 2 posti letto in adesione al modello previsto dal DCA n. 233/2018, con decreto del Dirigente del Dipartimento Tutela della Salute e servizi socio-sanitari della Regione Calabria n. 1892 del 18.02.2022.

Con DDG n. 3379 del 10.03.2023 è stata autorizzata per l'erogazione di 20 prestazioni in regime semiresidenziale.

ACCREDITAMENTO

La Fondazione è stata accreditata definitivamente per 12 posti letto complessi del servizio residenziale ai sensi dei DCA n. 11 e 12 del 9.01.2023 ed è classificata come "Centro di Riabilitazione per autismo" (RD3).

CONVENZIONE

La struttura è convenzionata con il SSN tramite l'ASP n.5 di Reggio Calabria

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio **RESIDENZIALE** è dedicato a giovani e adulti che abbiano ricevuto una diagnosi di autismo, privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare è valutata non compatibile e che necessitano di un inserimento in una struttura residenziale a tempo indeterminato o determinato per intervento di sollievo alla famiglia, o in tutti quei casi in cui il progetto di vita sia orientato alla residenzialità.

Il servizio **SEMIRESIDENZIALE** è dedicato a minori, adolescenti e adulti che abbiano ricevuto diagnosi di autismo e che necessitino di trattamenti abilitativi, precoci e intensivi.

Quando parliamo di autismo ci troviamo di fronte a un gruppo di disturbi di natura neurobiologica definiti Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) i cui sintomi si manifestano precocemente e permangono per tutto il corso della vita. Pur nelle differenti manifestazioni cliniche con cui si presentano, le caratteristiche tipiche degli ASD si possono riassumere in: deficit nella comunicazione e nell'interazione sociale; comportamenti e interessi, ristretti e ripetitivi. (DSM-5, 2013). Accanto a questi sintomi core, le persone affette da autismo possono presentare in misura più o meno marcata anche disturbi sensoriali, problemi del sonno, di alimentazione, disarmonie motorie, disarmonie nelle abilità cognitive, scarsa autonomia personale e sociale, autolesionismo, aggressività. Ad essere assente o fortemente compromesso nell'autismo è il patrimonio innato di abilità con cui ogni essere umano, ovunque si trovi e al di là di qualsiasi differenza etnica e culturale, riesce ad entrare in contatto con gli altri, ad intuirne bisogni, stati d'animo, aspettative.



IL CENTRO RESIDENZIALE PER PERSONE CON AUTISMO

La Fondazione Marino ha avviato la propria attività nel 2008 come servizio sanitario residenziale di tipo sperimentale sul modello di un presidio di riabilitazione estensiva extraospedaliera a ciclo continuo, in quanto non previsto nella Rete Territoriale della Regione Calabria un servizio specifico per le persone con autismo. Al termine della sperimentazione triennale la struttura viene accreditata definitivamente dalla Regione Calabria con Decreto n. 909 del 4.02.2010 per 10 posti letto, accreditamento che detiene tutt'ora quale struttura sanitaria residenziale per persone con autismo (RD3). La Fondazione è convenzionata con l'ASP n. 5 di Reggio Calabria.

La Fondazione, ubicata nella frazione di Prunella a Melito di Porto Salvo, Comune della Città Metropolitana di Reggio Calabria, è una struttura sanitaria residenziale dedicata esclusivamente a persone con autismo, destinata ad ospitarle mentre si somministrano loro, intensivamente e con elevata professionalità, programmi abilitativi ed educativi, con l'obiettivo di restituirli al mondo, migliorandone la qualità di vita, o nel caso in cui non fosse possibile con l'obiettivo di preservarli dalla solitudine e dall'emarginazione sociale, in un ambiente protetto ed interamente ad essi dedicato.

L'edificio, di quasi 700 mq, è situato in un parco di circa 6000 mq, si compone di tre piani:

- il piano terra ospita l'ufficio di presidenza, 2 stanze dedicate alle attività e una stanza sensoriale, nello stesso piano si trovano 3 camere perfettamente arredate, una delle quali è doppia;
- il primo piano in cui sono situati lo studio medico, un ufficio per il coordinatore e l'assistente sociale, la sala da pranzo, la cucina e la dispensa, le sale relax di cui una con televisore e due bagni oltre ad una stanza dedicata alle attività e alle visite parenti;
- il secondo piano completamente adibito a zona notte in cui si trovano 4 stanze da letto doppie con bagno annesso, i locali della lavanderia e la stanza per il monitoraggio notturno degli ospiti. Questo locale è corredato di un impianto video, collegato alle telecamere installate all'interno delle stanze da letto dei pazienti e nei corridoi ad essi adiacenti, attraverso il quale l'operatore di turno ha il controllo costante degli ospiti durante le ore di riposo. L'impianto di monitoraggio è predisposto affinché i genitori dei ragazzi possano connettersi tramite internet ed inserirsi nel sistema di controllo interno.

Tutta la struttura è arredata con mobili ad angoli smussati, pareti libere da oggetti e le stanze da letto sono dotate di protezione in legno attorno ai materassi. Tutte le camere da letto sono munite di finestre con chiusura di sicurezza e ampi balconi con alzata più alta della norma, così come per i balconi del primo piano adiacenti alle stanze relax, a tutela dei ragazzi.

Al primo piano si trova un'ampia veranda pavimentata e coperta con una tettoia dove si trovano un forno a legna e una griglia, adiacente alla stessa si trova un ampio giardino coltivato a prato: è uno dei luoghi nel quale i ragazzi ospiti si dedicano ad attività conviviali e a delle attività occupazionali artistiche. Adiacente alla veranda si trova anche un ampio orto ed una serra in cui vengono svolte attività orticole dai ragazzi.

Annessa alla struttura vi è una piscina riscaldata e coperta in cui viene svolta attività motoria e di tipo riabilitativo. Oltre alla piscina, per lo svolgimento dell'attività fisica si trova anche una palestra in cui sono presenti una cyclette, un tapis roulant elettrico, un'ellittica, una spalliera e lettino per fisioterapia.



La stanza delle attività



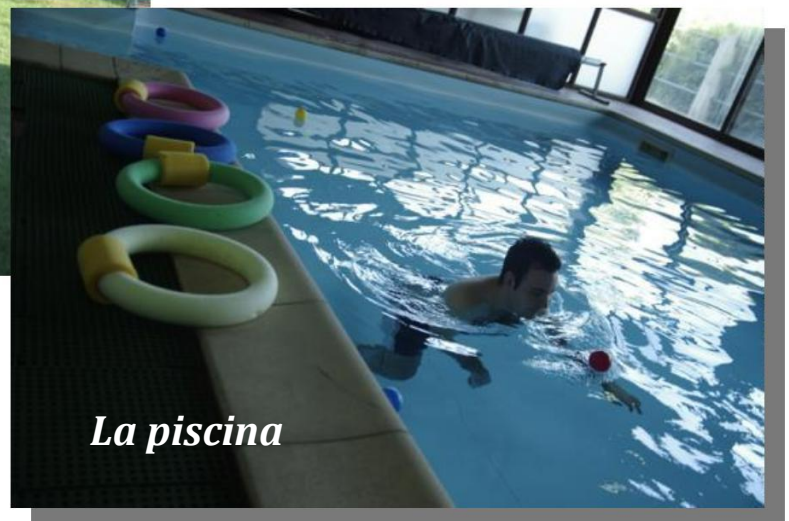
La palestra



la stanza da letto



Parte del cortile



La piscina



MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI

La Fondazione Marino può accogliere solo ed esclusivamente soggetti con diagnosi di AUTISMO o, più in generale, disturbi del neuro-sviluppo. L'ammissione è subordinata alla **disponibilità del posto** ed alla **valutazione di compatibilità** che viene effettuata dall'equipe della struttura.

PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI ACCESSO

La richiesta di accesso al servizio può essere formulata da:

- familiare, tutore e/o amministratore di sostegno della persona con disabilità;
- servizi territoriali che hanno in carico la persona con disabilità;

Preferibilmente dovrà essere utilizzato il “*modulo di richiesta inserimento*” disponibile sul sito www.fondazionemarino.it, che dovrà essere inviato alla mail fondazionemarino@gmail.com con oggetto “richiesta di inserimento servizio residenziale per nome e cognome interessato”.

Oltre al modulo di richiesta l'istanza dovrà essere completa di:

- documentazione clinica e sociale utile alla valutazione di ammissibilità della persona con disabilità;
- documento di identità e tessera sanitaria dell'interessato;
- recapito mail e telefonico del richiedente.

Dopo aver verificato la disponibilità del posto e la compatibilità con la struttura, che verranno comunicate ai richiedenti, potranno essere avviate le pratiche per l'inserimento. Trattandosi di un servizio accreditato l'accesso in forma convenzionata è autorizzato mediante procedimento dell'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di appartenenza della persona interessata.

L'utente si presenterà al PUA (Punto Unico di Accesso) di propria competenza con il modulo “Scheda di proposta di accesso ai servizi territoriali” compilata dal Medico che ha incarico la persona con disabilità (Medico di medicina generale, Pediatra di libera di scelta, Medico Specialista ospedaliero/territoriale).

Il PUA metterà in collegamento l'utente con l'UVM di appartenenza che compilerà la Scheda S.V.A.M.Di.-ICF per la valutazione e per la presa in carico della persona sulla base del profilo di gravità e di funzionamento.

Concluso il procedimento amministrativo con l'Asp di appartenenza e ottenuta l'autorizzazione al ricovero si procederà con le pratiche amministrative interne necessarie per formalizzare l'inserimento. Per tale motivo il familiare tutore amministratore o il servizio inviante dovrà consegnare:

- la documentazione sanitaria e o la relazione di dimissione da altro servizio assieme a tutti i documenti sanitari o sociali (cartelle cliniche, cartelle sociali, referti specialistici e relazioni cliniche, riguardanti lo stato di salute generale dell'ospite, relazioni socio educative redatte da altri servizi, esami ematochimici e strumentali recenti con segnalazione di eventuali allergie farmacologiche alimentari o di altro tipo);
- tessera sanitaria;
- tessera di esenzione ticket;



- libretto vaccinale;
- codice fiscale;
- carta di identità;
- copia del verbale di invalidità civile;
- copia del certificato di gravità di cui alla L. 104/92;
- copia del permesso di soggiorno se cittadino non italiano;
- copia del decreto di nomina del tutore/amministratore di sostegno/ curatore assieme alla copia del suo documento di identità e codice fiscale.

ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO IN STRUTTURA

L'accoglienza dell'ospite avviene preferibilmente nei giorni infrasettimanali. Ai fini dell'accoglienza in struttura l'accompagnatore dovrà consegnare un'adeguata dotazione di abbigliamento e, periodicamente provvedere al suo ripristino su segnalazione del personale incaricato. Al momento dell'accoglienza saranno presenti oltre l'assistente sociale, la coordinatrice dell'equipe, il medico responsabile.

DIMISSIONI

Le dimissioni possono avvenire:

- per richiesta del suo tutore/amministratore di sostegno della persona con disabilità.
- per necessità di servizio, qualora cioè le condizioni cliniche e comportamentali della persona con disabilità non fossero più compatibili al contesto abitativo in cui vive.

Nel caso in cui la richiesta provenga dalla famiglia tutore o amministratore di sostegno l'iter consiste nella compilazione dei moduli di:

- richiesta delle dimissioni del ricoverato;
- modulo dimissioni.

Al momento delle dimissioni verrà consegnata una relazione sociale, sanitaria e psicoeducativa.

Dell'atto di dimissione, viene data comunicazione all'ASP di riferimento.



I SERVIZI DELLA RESIDENZA



Il compito principale del servizio residenziale è quello di offrire un'assistenza sanitaria continuativa a persone affette da *disturbi dello spettro autistico*, garantendo una presa in carico multidimensionale e multidisciplinare capace di attuare il loro *progetto di vita* individuale.

PRESTAZIONI E SERVIZI INCLUSI

- assistenza medica specialistica a carattere neurologico/psichiatrico
- assistenza medica generica oltre al medico di MMG
- valutazione e osservazione psicologica e relativa redazione del PEI
- somministrazione di trattamenti terapeutici abilitativi
- progettazione e svolgimento di laboratori e attività occupazionali
- consulenza e assistenza nel percorso scolastico/formativo
- consulenza e sostegno alle famiglie degli assistiti
- assistenza diretta alla persona (deambulazione, alimentazione)
- vitto
- servizi di cura della persona, degli ambienti e delle cose compreso il servizio lavanderia
- accompagnamento e assistenza nelle fasi di ricovero in emergenza per il tempo necessario fino al raggiungimento del familiare/tutore
- ogni altra esigenza possibile preventivamente accordata anche a seguito di richiesta della famiglia



PRESTAZIONI E SERVIZI NON INCLUSI

- ticket sanitari per visite specialistiche
- servizi di cura esterni della persona (parrucchiere, estetista, podologo, ecc...)
- assistenza alla persona in caso di ricovero ospedaliero programmato;
- farmaci non esenti
- prestazioni sanitarie specialistiche
- cure odontoiatriche
- beni e qualunque altro tipo di oggetto personali

Tutte le spese ritenute necessarie dai responsabili della struttura saranno concordate con la famiglia ed eventualmente anticipate dall'ente, per poi chiederne rimborso a seguito di presentazione di ricevuta o scontrino fiscale.



MODELLO CLINICO E RIFERIMENTI SCIENTIFICI

La Qualità di Vita è l'obiettivo fondamentale nell'intervento con e per la persona con autismo. I modelli organizzativi, le politiche del personale, le modifiche strutturali e ambientali, le metodologie e le procedure cliniche adottate, basate sull'evidenza scientifica, sono tutti strumenti utilizzati congiuntamente per costruire un adeguato progetto di vita per la persona il cui paradigma di riferimento è quello sulla Qualità di Vita di Schalock e colleghi.

Il modello scientifico adottato è fondato sull'evidence based interventions. Il riferimento metodologico e che fa da sfondo al progetto è quello cognitivo comportamentale.

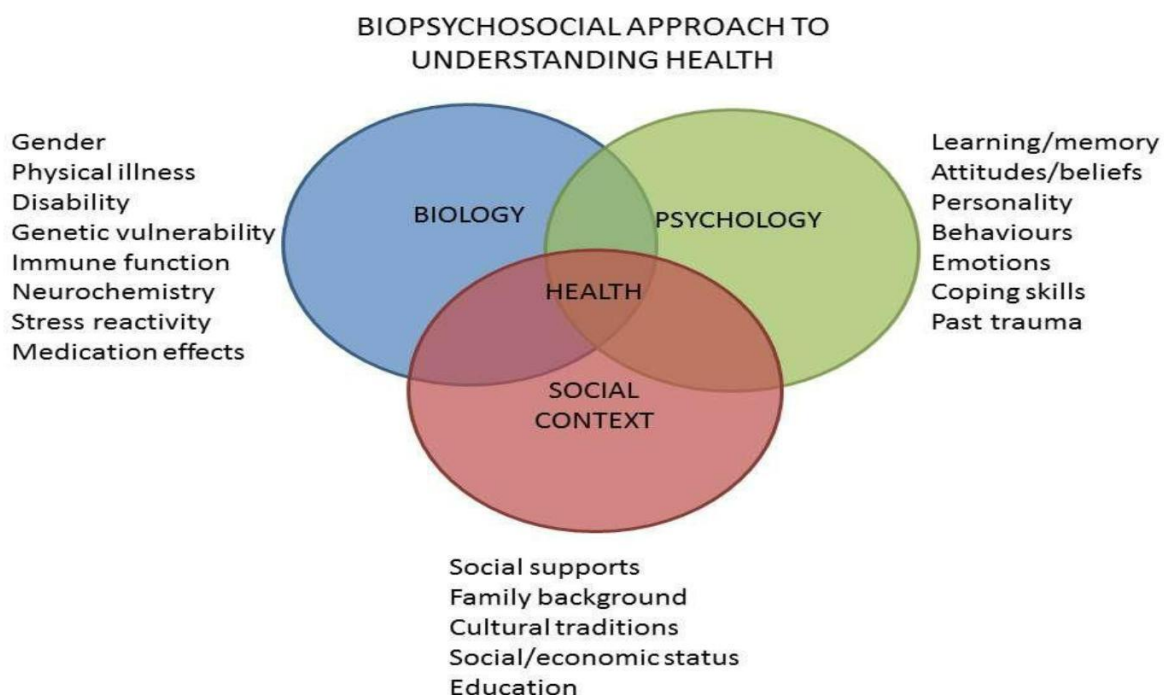
La Fondazione Marino ha individuato da un lato la metodologia derivante dall'ABA (Applied Behavior Analysis) quale scienza applicata su cui si sono via via fondati i diversi applicativi conosciuti nell'ambito dell'autismo e dall'altra i contributi offerti dalla educazione strutturata derivata dal modello di presa in carico TEACCH (Treatment and Education of Autistic and Communication Handicapped Children).

La metodologia dell'intervento parte dal presupposto che è importante progettare percorsi per l'acquisizione di competenze cognitive, sociali e professionali in contesti di vita pensati sulle caratteristiche dell'autismo in cui le competenze possano trovare migliore espressione. Gli interventi e i contesti sono interdipendenti rispetto all'efficacia dei trattamenti. I contesti facilitanti l'apprendimento sono quelli tipicamente in grado di sostenere costanza, coerenza e prevedibilità nel comprendere il "cosa" e il "perché".

La strutturazione degli spazi e dei tempi segue il modello TEACCH.

L'ambiente di lavoro è organizzato in spazi chiaramente e visivamente delimitati, ognuno con delle funzioni specifiche visualizzate e ciò consente alla persona di sapere con precisione ciò che ci si aspetta da lui in ogni luogo e in ogni momento.

Il passare del tempo è una nozione difficile da apprendere, perché si basa su dati non visibili. Per questo la giornata viene strutturata attraverso una organizzazione del tempo che da informazioni in ogni momento su ciò che sta accadendo, ciò che è accaduto e che accadrà, aumentando in questo modo la prevedibilità e il controllo della situazione, e diminuendo l'incertezza fonte di ansia.





Le attività educative vengono supportate dalla collaborazione sinergica del Medico di Modulo che attraverso uno scambio continuo di informazioni si occupa di garantire:

- la farmacovigilanza,
- la prevenzione e riduzione dei fattori di rischio organici non legati ai disturbi dello spettro,
- riduzioni di accessi in strutture ospedaliere per accertamenti diagnostici e terapeutici.

Questa sinergia rispecchia l'approccio bio-psico-sociale, traducendo operativamente la definizione che l'Organizzazione Mondiale di Sanità (OMS), adotta per la definizione di salute, secondo la quale essa: "è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto di assenza di malattia o infermità."

L'equipe psicoeducativa lavora su più livelli d'intervento per ogni programma personalizzato il quale corrisponde all'insieme organizzato dei sostegni, individuati ed erogati nell'arco temporale di riferimento.

Ogni progetto si sviluppa promuovendo il coinvolgimento della persona e della famiglia, prioritizzando gli obiettivi significativi all'interno del paradigma della qualità della vita. Gli obiettivi, i sostegni e le strategie sono formulati con linguaggio operativo per facilitarne la comprensione e rendere veloce l'utilizzo, l'implementazione e il monitoraggio da parte dello staff educativo. Le macro aree su cui l'equipe lavora, in sinergia con il medico di modulo e il consulente neurologo, sono varie e abbracciano la multidisciplinarietà che contraddistingue il gruppo di lavoro.

1. Valutazione, progettazione e monitoraggio dei progetti individuali:

- Gli obiettivi di ogni PEI sono perseguiti quotidianamente con supervisione costante e con verifiche in riunione d'equipe.

La valutazione si basa sull'utilizzo di strumenti standardizzati per l'elaborazione del profilo bio-psico-sociale (ICF), del comportamento adattivo (VINELAN II), delle competenze professionali (TTAP), della valutazione delle preferenze e dei desideri, dei bisogni di sostegno, della misura degli esiti personali (POS). L'insegnamento di abilità in setting di apprendimento individualizzato, previste nel programma di intervento, è sostenuto proceduralmente dal modello Superability.

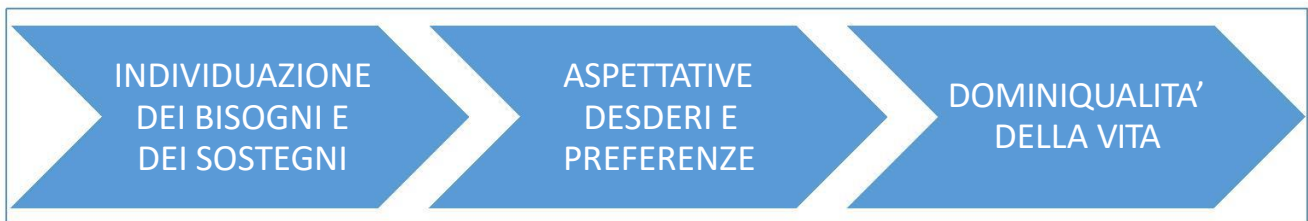
2. Sono costituiti dei gruppi di lavoro su aree diverse con un referente per ogni gruppo:

- a) Comportamenti problema (descrizione operativa, intensità, frequenza, funzione del comportamento per l'attivazione di strategie di modifica)
- b) Prerequisiti scrittura, matematica e abilità di cognitive di base;
- c) Implementazione sistemi di CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa);
- d) Laboratori propedeutici all'inserimento lavorativo: Orticoltura, Cucina e pasticceria;
- e) Laboratori occupazionali: Cura degli spazi verdi concessi dal Comune partecipando alla campagna "Adotta il verde"; Attività di integrazione tra le varie attività per il mantenimento e la generalizzazione;
- f) Laboratori ricreativi e di gestione del tempo libero;
- g) Laboratori domestici per la cura dell'ambiente e la generalizzazione delle abilità di autonomie personali;
- h) Laboratorio psicomotorio;
- i) Laboratorio uscite esterne a piccoli gruppi e comuni (pizzeria, raccolta agrumi, montagna, spiaggia...);

3. Il monitoraggio delle attività, oltre alla relazione mensile redatta da ogni educatore referente con presentazione delle verifiche e di eventuali criticità in merito agli obiettivi perseguiti, la chiusura di ogni cartella che segna la fine dell'anno educativo è accompagnata da una relazione qualitativa e quantitativa che permette di valutare il mantenimento dello standard sulle prestazioni con il focus rivolto precipuamente agli esiti personali e dunque alla



qualità di vita dei ragazzi. Ogni attività è documentata attraverso la compilazione di apposite schede di valutazione che compongono la cartella educativa e nella quale sono allegati i risultati quantificabili sperimentalmente attraverso curve di apprendimento individuali per i training e il numero di partecipazioni per le attività laboratoriali e di inserimento lavorativo che rappresentano gli indicatori sull'attivazione di sostegni per i fattori della Qualità di Vita: indipendenza, partecipazione sociale, benessere.



Il servizio offre interventi: efficaci, precoci, intensivi, sostenibili, ecologici, integrati e contestualistici.

Le prestazioni erogate comprendono:

- Valutazione pluridisciplinare e pluridimensionale:
 - Valutazione clinica;
 - Valutazione profilo adattivo e psicoeducativo;
 - Valutazione profilo sensoriale;
 - Valutazione profilo neuropsicologico e cognitivo;
 - Valutazione profilo linguistico/comunicativo;
 - Valutazione profilo psicomotorio;
 - Valutazione psicopatologica.
- Progettazione individualizzata su aree dominio della qualità della vita per gli 8 domini fondamentali:
 1. Benesseremozionale;
 2. Relazioni interpersonali;
 3. Benessere materiale;
 4. Sviluppo personale;
 5. Benessere fisico;
 6. Autodeterminazione;
 7. Inclusione sociale;
 8. Diritti.





OBIETTIVI

L'obiettivo fondamentale è il miglioramento della qualità della vita dei ragazzi affetti da autismo, attraverso i servizi e le prestazioni erogate. Questi mirano a far acquisire abilità cognitive, sociali e professionali e valorizzare quelle possedute affinché siano spese nella quotidianità.

Per cui nella sostanza, gli obiettivi della Fondazione Marino sono individuati tra le tre macro aree dei fattori della Qualità della vita e nei rispettivi domini quali Partecipazione-Indipendenza-Benessere:

- ✚ Migliorare il benessere psicofisico dell'individuo;
- ✚ Incrementare le autonomie personali e le abilità sociali;
- ✚ Incrementare la comunicazione;
- ✚ Garantire opportunità di inclusione sociale;
- ✚ Garantire opportunità di inserimento lavorativo;
- ✚ Attivare laboratori per lo sviluppo di abilità motorie, sociali, cognitive e professionali nei vari contesti di vita;
- ✚ Riduzione dei disturbi del comportamento;
- ✚ Implementare l'autodeterminazione;
- ✚ Adottare modelli, metodologie e programmi basati sull'analisi applicata del comportamento;
- ✚ Supportare la genitorialità con Training familiari;
- ✚ Razionalizzare l'uso dei farmaci;
- ✚ Garantire la formazione specifica per gli operatori;
- ✚ informare e sensibilizzare il territorio.



INSERIMENTO LAVORATIVO “LOCANDA TRE CHIAVI”

Nel 2014 dopo anni di intenso lavoro abilitativo ed educativo presso il centro residenziale, la Fondazione è riuscita ad avviare con risorse proprie un progetto di inserimento lavorativo per i ragazzi ricoverati presso la residenza.



Si rendeva necessario per alcuni di loro, un inserimento lavorativo come aspettativa di vita naturale e necessaria.

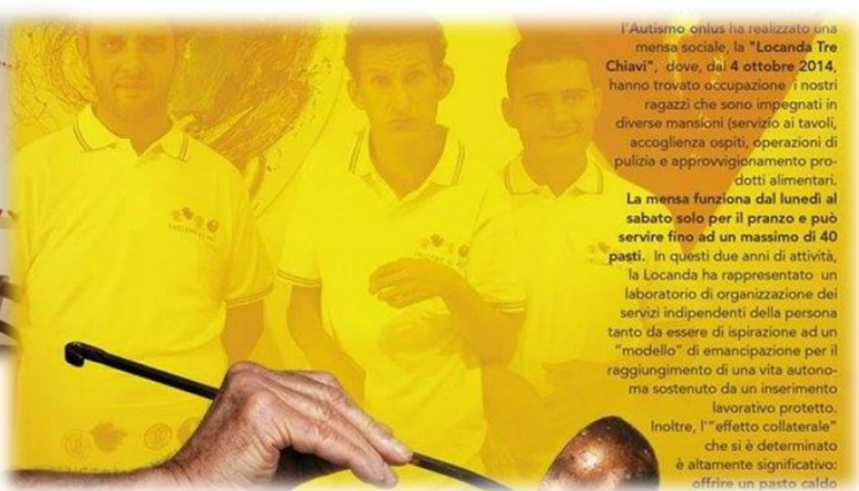
Non c'è un lavoro pronto che possa avere le caratteristiche che servono per valorizzare le loro capacità e che nello stesso tempo garantisca la loro sicurezza e la loro crescita.

La Fondazione Marino, nell'ambito delle attività nelle quali è impegnata, ha promosso un'iniziativa di grande impegno sociale: una mensa solidale capace di garantire un pasto gratuito alle persone indigenti nella

cittadina di Melito Porto Salvo (RC) e offrire allo stesso tempo opportunità di impegno lavorativo e riconoscimento sociale delle persone con autismo all'interno della comunità.

L'iniziativa se da un lato interpreta le difficoltà del momento, soccorrendo le persone con gravi difficoltà economiche, dall'altro da corpo allo sforzo che la Fondazione per la emancipazione dei ragazzi ricoverati per un inserimento lavorativo. La mensa porta il nome di “Locanda Tre Chiavi”, un nome scelto non a caso: “locanda” come il luogo in cui, rivisitando il significato etimologico del termine, è possibile fermarsi per il tempo di un pasto gratuito; “Tre Chiavi” - lavoro, integrazione e solidarietà - perché la chiave che ha permesso l'apertura di questo luogo, e ne garantisce la gestione giornaliera, è stata la decisione di inserire una prospettiva di lavoro per il futuro dei nostri giovani adulti. La chiave ne garantisce la sopravvivenza e l'integrazione con il territorio circostante, che stabilisce la direzione ultima del lavoro dei nostri ragazzi e la solidarietà verso l'altro.

Lo sbocco lavorativo è una scelta necessaria per completare il lungo lavoro di preparazione effettuato presso la Fondazione e, considerato che la scelta di avviare la mensa solidale si è dimostrata vincente, non vi è dubbio che questo iter possa essere inserito come una delle buone prassi da valorizzare al fine di raggiungere l'efficienza nella presa in carico globale delle persone adulte con autismo.



I Autismo onlus ha realizzato una mensa sociale, la “Locanda Tre Chiavi”, dove, dal 4 ottobre 2014, hanno trovato occupazione i nostri ragazzi che sono impegnati in diverse mansioni (servizio ai tavoli, accoglienza ospiti, operazioni di pulizia e approvvigionamento prodotti alimentari). La mensa funziona dal lunedì al sabato solo per il pranzo e può servire fino ad un massimo di 40 pasti. In questi due anni di attività, la Locanda ha rappresentato un laboratorio di organizzazione dei servizi indipendenti della persona tanto da essere di ispirazione ad un “modello” di emancipazione per il raggiungimento di una vita autonoma sostenuta da un inserimento lavorativo protetto. Inoltre, l’“effetto collaterale” che si è determinato è altamente significativo: offrire un pasto caldo



IL CENTRO SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON AUTISMO

Il Centro semiresidenziale per l'autismo della Fondazione, realizzato sull'indicazione del DCA n. 233/2018 della Regione Calabria come polo di riferimento per l'ASP di Reggio Calabria n.5, eroga prestazioni a minori e adulti affetti da Disturbi dello Spettro Autistico che necessitano di trattamenti intensivi di natura abilitativa e socio-abilitativa. Ha il mandato, nel dedicare attenzione alle persone con Autismo ed alle loro famiglie durante tutto il ciclo di vita, di valutare, acquisire ed implementare metodiche e trattamenti EBM, secondo le Linee Guida nazionali e internazionali atte a promuovere lo sviluppo cognitivo, l'adattamento sociale, l'autonomia, la prevenzione di gravi disturbi del comportamento e la loro riduzione attraverso la progettazione armonica, continuativa e sincronizzata di un piano life-span. Gli interventi riabilitativi che verranno erogati provengono da una matrice comportamentale e più precisamente fanno riferimento all'analisi applicata al comportamento (ABA) e al programma TEACCH.

Fondamentale è considerare il lavoro educativo svolto in struttura come un allenamento direttamente e prontamente collegato con i contesti di vita per poter rendere spendibili le competenze acquisite in termini di autonomia, indipendenza, lavoro e inclusione.

Per realizzare questi obiettivi, che assumono un valore di forte impatto esistenziale sulla persona, il servizio offre interventi: **efficaci, precoci, intensivi, sostenibili, ecologici, integrati e contestualistici.**

Parallelamente il Centro si propone anche di offrire strumenti di formazione e di supporto alle famiglie (laddove se ne ravvisi l'opportunità) e ad altre strutture sul territorio, sapendo che nella maggior parte dei casi la buona riuscita di progetti, soprattutto nelle dimensioni della reale inclusione della persona, sono interrelate con la capacità della famiglia e delle reti di prossimità di sostenerli e farne parte attivamente.

L'edificio è stato ultimato nel giugno 2021, esso si divide su più livelli ed è stato progettato con accorgimenti per garantire la sicurezza degli utenti (ampie finestre con vetri antisfondamento e doppia chiusura di sicurezza, arredi con angoli smussati, sistemi di videosorveglianza negli ambienti in cui si svolgono le attività ed è richiesta una supervisione non invasiva) l'edificio presenta delle caratteristiche strutturali tali da favorire l'orientamento spazio temporale, ogni piano è contraddistinto da un colore definito come definiti sono i colori delle porte : ogni colore corrisponde ad una attività. Le attività che si svolgono nelle stanze sono indicate all'esterno della porta con dei pittogrammi PECS. (Picture Exchange Communication System) che facilitano la comprensione anticipando l'intervento che si andrà a svolgere. tutti gli ambienti sono organizzati pensati secondo moduli definiti in relazione all'età e alla tipologia di intervento

Al piano terra si trovano la reception e i locali adibiti all'accoglienza; l'area amministrativa e gli spogliatoi per il personale.

Il primo piano accoglierà i bambini più piccoli: l'intervento, precoce e intensivo, adeguato a questa fascia d'età si svolgerà in vari spazi, arredati e predisposti, per favorire un ambiente abilitativo che sia prima di tutto accogliente e motivante. laboratorio grafico/pittorico, stanza "time out", "snoezelen room", 2 stanze per attività cognitivo-comportamentale in rapporto 1:1, stanza lavoro autonomo, stanza relax,

Al piano secondo si svolgeranno le attività per adolescenti e adulti: gli ambienti sono progettati per rispondere alle esigenze di trattamento in una programmazione orientata all'acquisizione di skills necessarie per la partecipazione alla vita sociale e lavorativa. In questo piano si trovano: laboratorio occupazionale, palestra, stanza tempo libero, stanza per il lavoro autonomo, stanza cognitivo comportamentale, provvista di un sistema di videoregistrazione adiacente la stanza per le valutazioni provvista di specchio unidirezionale. Adiacente al secondo piano si trova anche una piscina coperta per le attività del tempo libero e sportive.

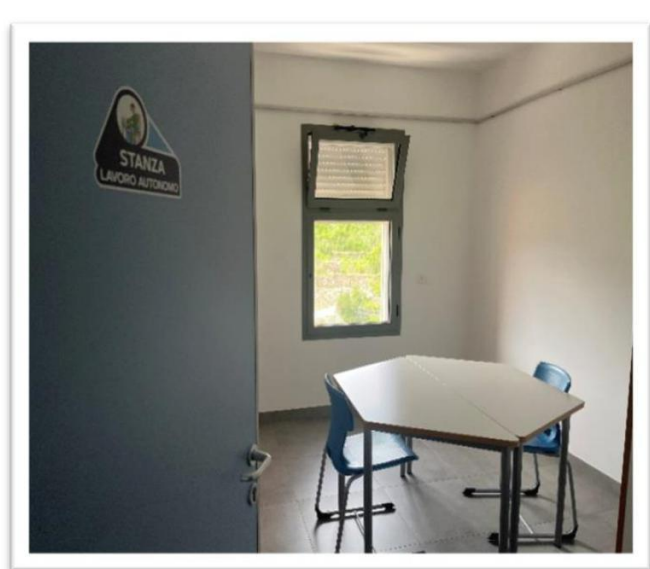
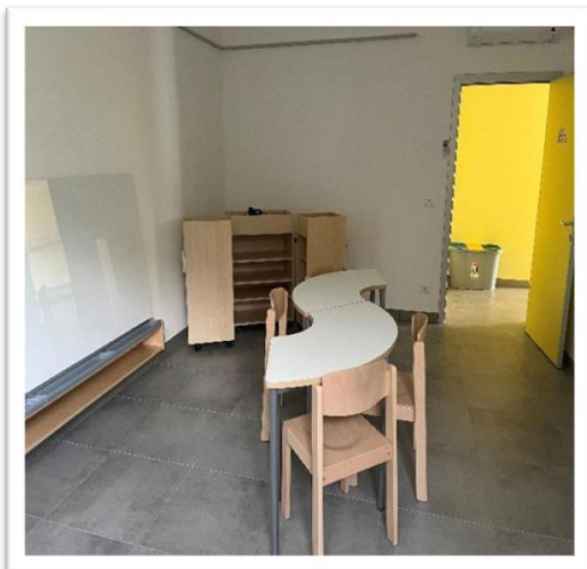
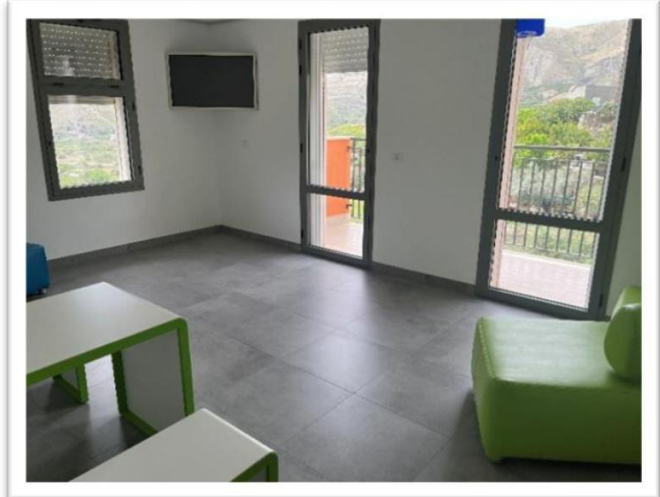
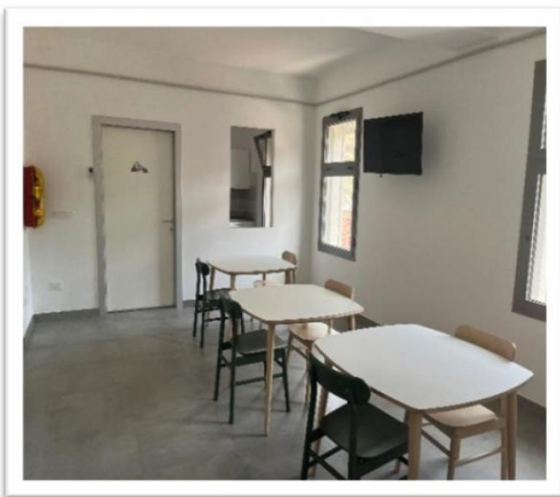
Al terzo ed ultimo piano si trovano con ingressi separati gli uffici di direzione del servizio e la sala



multimediale adibita per attività di equipe ed attività formative.

Dalla parte opposta si trova un appartamento didattico interattivo: progettato ed arredato come un normale appartamento con la presenza di piccoli accorgimenti che permettono di effettuare un intervento in totale sicurezza. È dotato di un sistema video e audio a controllo remoto che permetterà all'equipe del centro di osservare direttamente il comportamento della persona con autismo e di dare indicazioni di intervento immediate, per mezzo di auricolari, alla famiglia o all'educatore/insegnante che si troverà con la persona. Questa modalità interattiva sarà utilizzata per insegnare strategie comportamentali e relazionali utili nel rapporto tra la persona con autismo e il nucleo familiare o informare/formare le insegnanti o altre figure di riferimento del bambino/adulto per rendere l'intervento adeguato e coerente in tutti i contesti di vita.

L'appartamento sarà anche il luogo dedicato all'insegnamento o potenziamento delle autonomie personali (alimentazione, igiene personale, abbigliamento, ...) in relazione agli obiettivi specifici del progetto individualizzato.





DESTINATARI DEL SERVIZIO E ORARI DI APERTURA

I servizi erogati dal centro semiresidenziale sono rivolti a minori e adulti con diagnosi di disturbo dello spettro autistico in situazione di gravità, certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92.

Il centro è aperto da lunedì al sabato, orientativamente dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO E CRITERI DI FORMAZIONE DELLA LISTA D'ATTESA.

La richiesta di accesso al servizio può essere formulata da:

- familiare, tutore e/o amministratore di sostegno della persona con disabilità;
- servizi territoriali che hanno in carico la persona con disabilità;

Preferibilmente dovrà essere utilizzato il “*modulo di richiesta inserimento*” disponibile sul sito www.fondazionemarino.it reperibile alla sezione COSA FACCIAMO> CARTA DEI SERVIZI> “*MODULO DI RICHIESTA INSERIMENTO*” MOD. 05.08.17 , che dovrà essere inviato alla mail fondazionemarino@gmail.com con oggetto “richiesta di inserimento servizio residenziale per nome e cognome interessato”.

Oltre al modulo di richiesta l'istanza dovrà essere completa di:

- documentazione clinica e sociale utile alla valutazione di ammissibilità della persona con disabilità;
- documento di identità e tessera sanitaria dell'interessato;
- recapito mail e telefonico del richiedente.

Dopo aver verificato la compatibilità con la struttura e la disponibilità del posto, che verranno comunicate ai richiedenti, potranno essere avviate le pratiche per l'inserimento.

L'accesso in forma convenzionata è autorizzato mediante procedimento dell'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di appartenenza della persona interessata. L'utente si presenterà al PUA (Punto Unico di Accesso) di propria competenza con il modulo “Scheda di proposta di accesso ai servizi territoriali” compilata dal proprio medico (Medico di medicina generale, Pediatra di libera di scelta, Medico Specialista ospedaliero/territoriale). Il PUA metterà in collegamento l'utente con l'UVM di appartenenza che compilerà la Scheda S.VA.M.Di.-ICF per la valutazione e per la presa in carico della persona sulla base del profilo di gravità e di funzionamento.

Completato questo iter procedurale l'utente potrà contattare la struttura per fissare una data per la prima visita al termine della quale si procederà alla presa in carico o all'inserimento in lista di attesa. La richiesta di accesso viene datata e protocollata per essere inserita nella lista d'attesa tenendo conto dei seguenti criteri.

- Data presentazione della richiesta
- Compatibilità e disponibilità di posto nel modulo di trattamento;
- Situazione di gravità e urgenza certificati dal servizio inviante;



PRIMA ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE

La prima visita è svolta dall'equipe multidisciplinare nella figura dello Psicologo, del Medico Responsabile e dell'Assistente Sociale per le indagini di carattere sociale, comportamentale, familiare e per gli approfondimenti di carattere medico.

La presa in carico si propone di creare un sistema complesso orientato alla costruzione di reti integrate il cui lavoro sinergico e coordinato porta al raggiungimento di un obiettivo comune: la qualità della vita.

Il centro si occuperà di effettuare attraverso strumenti standardizzati le seguenti valutazioni:

- Valutazione clinica;
- Valutazione profilo adattivo e psicoeducativo;
- Valutazione profilo sensoriale;
- Valutazione profilo neuropsicologico e cognitivo;
- Valutazione profilo linguistico/comunicativo;
- Valutazione profilo psicomotorio;
- Valutazione psicopatologica.

Il percorso è altamente individualizzato e personalizzato in relazione alle necessità e ai livelli di supporto della persona con autismo.

Dopo l'iter valutativo, il Centro produrrà una proposta d'intervento che sarà condivisa dalla famiglia e dal servizio inviante. Il progetto terrà conto dell'analisi della domanda e dei bisogni specifici della persona con autismo che saranno differenziate per livello di intensità (basso-medio-alto) e sarà il risultato della combinazione di tre parametri: contesto (ambulatorio-domicilio-tenitorio), lavoro diretto con la PcA e indiretto (famiglia, scuola, associazioni), individuale e di gruppo.

APPROCCIO DI RIFERIMENTO

Il modello scientifico adottato è fondato sull'**evidence based interventions**: l'approccio comportamentale e i diversi applicativi rappresentano il riferimento metodologico che sostengono il modello di servizi del centro semiresidenziale.

Tutti i trattamenti erogati seguono le Linee Guida validate a livello internazionale e quelle nazionali per la diagnosi e il trattamento di bambini, adolescenti e adulti con disturbo dello spettro autistico emanate dall'Istituto Superiore di Sanità.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

I servizi erogati dal Centro sono organizzati in **moduli differenziati** per età e per tipologia d'intervento.

L'intervento, altamente personalizzato, è correlato per intensità e complessità principalmente all'età della persona con autismo e alla gravità del quadro clinico (presenza di co-occorrenze, di gravi disturbi del comportamento, di situazioni familiari complesse ...).

Modulo I

Il modulo I è rivolto alla **fascia d'età prescolare (0-6 anni)**

L'intervento, precoce e intensivo, si svolge in vari spazi, arredati e predisposti, per favorire un ambiente abilitativo che sia prima di tutto accogliente e motivante.



Le aree di intervento riguardano: la comunicazione, il gioco e tempo libero, le autonomie personali, l'intersoggettività, le abilità sociali, i comportamenti disfunzionali. L'intensità e la complessità di tali azioni variano in relazione ai bisogni e si possono estrinsecare in attività individuali e di piccolo gruppo.

Questo modulo prevede due tipologie di azioni:

- **Prestazioni dirette di tipo educativo-abilitativo** per incrementare il repertorio di competenze e abilità.
- **Prestazioni indirette** rivolte specificatamente alla famiglia sia come sostegno psicologico e che formativo (parenti training); alla scuola (formazione e collaborazione con insegnante di sostegno e assistente educativo del bambino); agli altri contesti di vita (palestra, scuola di musica, scout...)

Modulo II

Il modulo II è rivolto alla **fascia d'età scolare (7-13 anni)**

Le aree di intervento riguardano: la comunicazione, sport e tempo libero, le autonomie personali e abilità domestiche, i comportamenti disfunzionali; le abilità professionali e sociali; L'intensità e la complessità di tali azioni variano in relazione ai bisogni e si possono estrinsecare in attività individuali e di piccolo gruppo.

Questo modulo prevede due tipologie di azioni:

- **Prestazioni dirette di tipo educativo-abilitativo** per incrementare il repertorio di competenze e abilità.
- **Prestazioni indirette** rivolte specificatamente alla famiglia; alla scuola (teacher training; azioni rivolte al gruppo classe; consulenze specifiche); agli altri contesti di vita significativi (palestra, scuola di musica, scout...)

Modulo III e IV

Il modulo III e IV sono rivolti alla **fascia d'età adolescenziale-adulta (14-20) (22-90)**.

I trattamenti e le attività sono programmati per rispondere all'esigenze di adolescenti e adulti all'interno di una programmazione orientata all'acquisizione di skills necessarie per la partecipazione alla vita sociale e lavorativa con particolare attenzione alle fasi di transizione.

Le aree di intervento riguardano la comunicazione, sport e tempo libero, abilità domestiche e gestione dei luoghi di vita, autonomie personali, abilità sociali, i comportamenti problema.

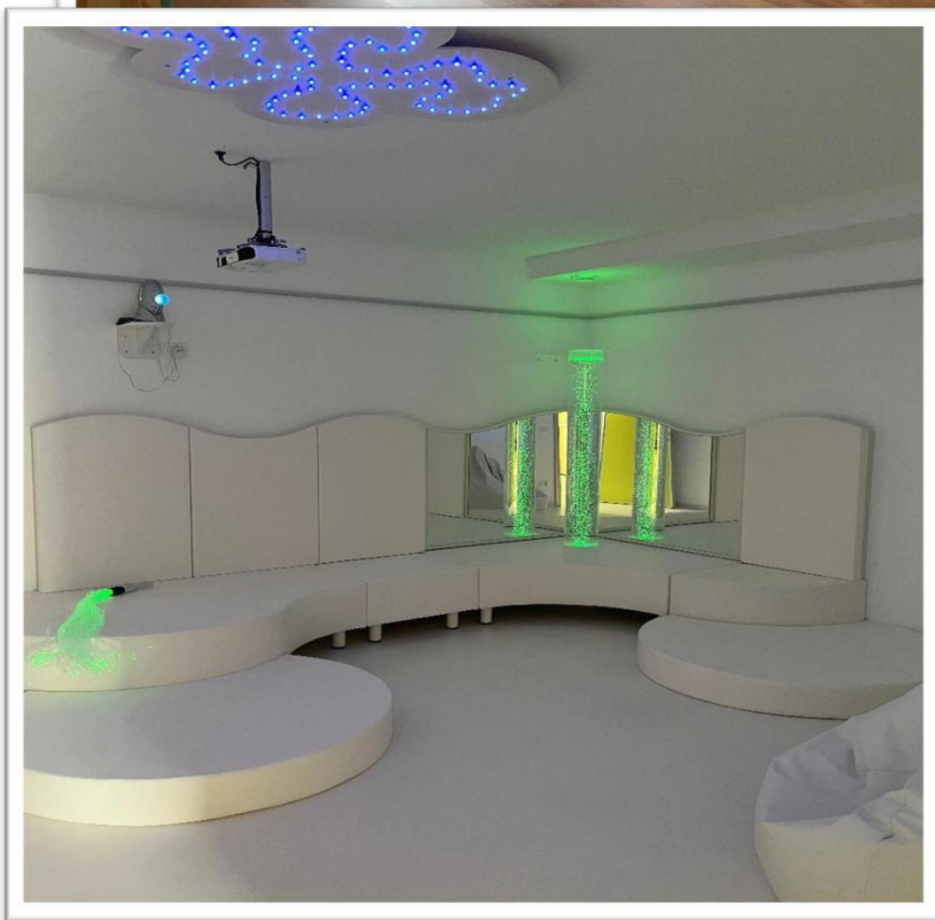
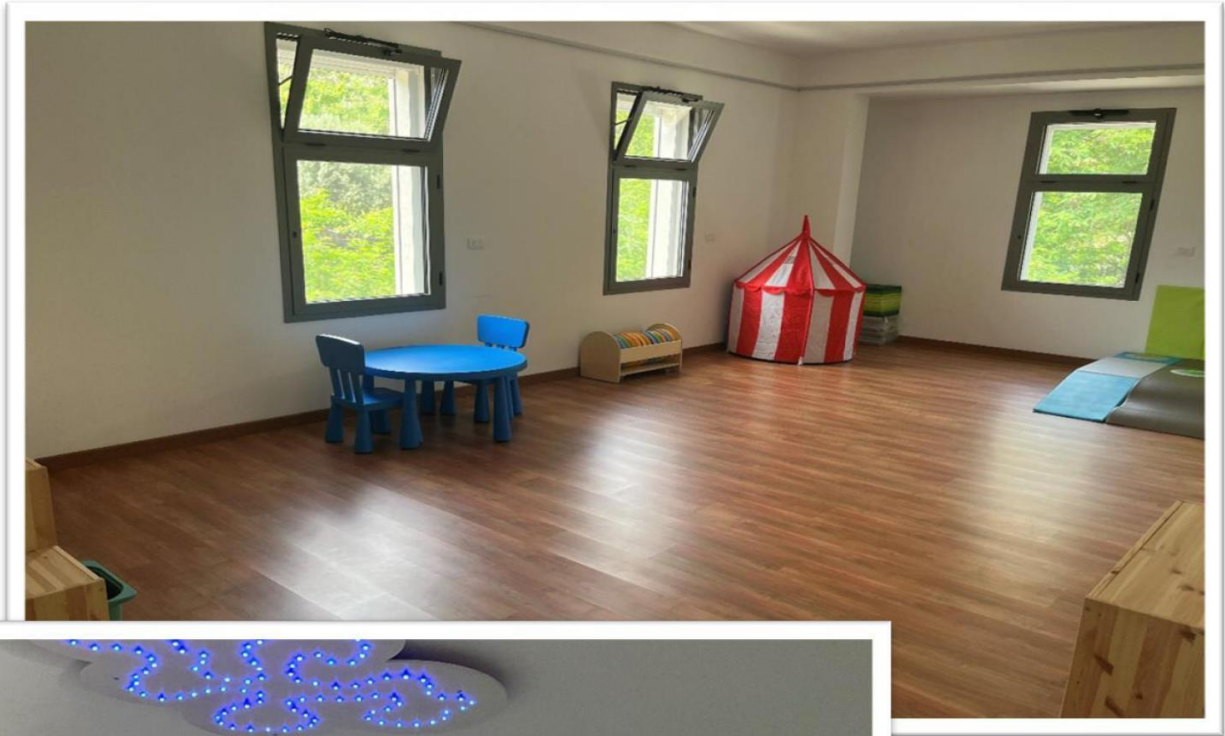
L'intensità e la complessità di tali azioni variano in relazione ai bisogni e si possono estrinsecare in attività individuali e di piccolo gruppo. Sono **previste prestazioni dirette e indirette queste ultime** rivolte specificatamente alla famiglia; alla scuola (teacher training; azioni rivolte al gruppo classe; consulenze specifiche); agli altri contesti di vita significativi (palestra, scuola di musica, scout...)

All'interno di questo modulo è preponderante, in virtù dell'epoca di vita, il passaggio da un trattamento diretto orientato all'acquisizione di abilità e competenze ad un trattamento orientato al proseguimento, generalizzazione e mantenimento delle abilità sociali con una forte attenzione rivolta alla supervisione e formazione delle reti sociali di appartenenza.

Per tutti i moduli, sono previste delle attività di formazione interattive che si svolgeranno all'interno di un appartamento didattico, progettato e arredato come un normale appartamento ma con accorgimenti autism-friendly. L'appartamento, dotato di un sistema audio-video a controllo remoto, permetterà all'equipe di osservare dall'esterno il comportamento della persona con autismo e di dare indicazioni di intervento immediate, per



mezzo di auricolari, alla famiglia o all'educatore/insegnante che si troverà con la persona. Questa modalità interattiva sarà utilizzata per insegnare strategie comportamentali e relazionali utili nel rapporto tra la persona con autismo e il nucleo familiare o informare/formare le insegnanti o altre figure di riferimento del bambino/adulto per rendere l'intervento adeguato e coerente in tutti i contesti di vita. L'appartamento sarà anche il luogo dedicato all'insegnamento o potenziamento delle autonomie personali (alimentazione, igiene personale, abbigliamento, ...) in relazione agli obiettivi specifici di ognuno.





CASA VACANZE "SPITI TI STOLI"

CASA VACANZE
SPITI TI STOLI
Casa del respiro

La Fondazione Marino per l'autismo Onlus nel 2016 ha avviato un servizio di Casa Vacanze rivolto a persone con autismo e alle loro famiglie. La casa vacanze denominata "Spiti ti Stoli" (termine greco che significa "casa del respiro") risponde al bisogno di residenzialità temporanea di persone con disturbi dello spettro, dando l'opportunità di sperimentare una dimensione di autonomia e indipendenza in un ambiente nuovo e permettendogli di sperimentare attività diverse dalla routine giornaliera.

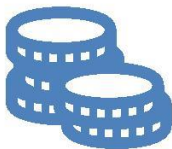
Durante il soggiorno verranno organizzate e strutturate per l'ospite diverse attività di tipo principalmente educativo, sviluppate in un contesto ricreativo, di relax e di svago, in modo da permettere che non venga interrotto il percorso riabilitativo già seguito dal ragazzo.

Il servizio viene erogato all'interno di un appartamento situato in un residence presso il Comune di Bova Marina, l'appartamento, immobile confiscato alla mafia, è stato affidato alla Fondazione tramite avviso pubblico dal Comune di Bova Marina affinché venisse riutilizzato per fini sociali.

Il personale che opera presso questo tipo di servizio è principalmente costituito da:

- psicologi,
- educatori professionali,
- assistenti educativi,
- operatori socio sanitari.

La programmazione e la gestione del servizio fa sempre capo all'equipe medico educativa della Fondazione che mette a disposizione gratuitamente per l'organizzazione del servizio.



Il servizio non è convenzionato, è a pagamento. Il cui costo verrà commisurato a seconda delle esigenze del ragazzo, delle richieste della famiglia, della durata del soggiorno e a seconda del numero di attività esterne organizzate.

Il servizio sarà programmato e strutturato in modo da permettere di trascorrere non solo una semplice vacanza, ma di avere un'opportunità di apprendimento lontana dalla quotidianità. L'attenzione è rivolta al recupero del benessere psico-fisico e sociale. L'operatore affiancherà il ragazzo in tutte le attività previste e le stesse verranno preventivamente strutturate stilandone un progetto educativo individualizzato. Sarà possibile effettuare interventi educativi mirati alla gestione o estinzione di eventuali comportamenti problema. Le strategie educative che si basano su teorie e metodi riconosciuti e standardizzati dalla comunità scientifica internazionale permetteranno di raggiungere gli obiettivi finali del progetto incentivando e potenziando:

- la condivisione e la responsabilizzazione nella gestione degli spazi e del tempo comuni;
- il rispetto per le regole di vita e la valorizzazione delle relazioni all'interno del gruppo;
- la relazione con i caregiver, che hanno il compito di potenziare le abilità di ogni ragazzo tenendo in considerazione le caratteristiche individuali e di sostenere il processo di cambiamento e inclusione;
- la partecipazione attiva e attenta alle attività predisposte nel progetto.



Il fine ultimo è quello di rendere la persona consapevole delle proprie dinamiche affettive e relazionali, in modo che possa trovare in sé le potenzialità e le risorse per superare i momenti critici che spesso portano a comportamenti disadattivi e frustranti in ambito familiare.

Gli obiettivi dell'esperienza sono molteplici, per i ragazzi:

- Vivere un'esperienza di svago indipendente;
- Sperimentare nuove autonomie;
- Superare le routine quotidiane;
- Attivare nuovi schemi, implementando nuove abilità, in sostituzione dei comportamentali disadattivi;
- Creare relazioni più significative e continuative con i compagni della casa e gli operatori;
- Consolidare le relazioni fra loro;
- Trovare nuove strategie di comunicazione e di comportamento.

Per le famiglie:

- Vivere un momento di sollievo riducendo il carico assistenziale quotidiano per il figlio;
- Conoscere il proprio figlio sotto altri punti di vista, pensando concretamente al futuro in una prospettiva di autonomia o di parziale autonomia fuori del contesto familiare.

Il servizio CASA VACANZA non rientra tra i servizi offerti sotto l'accreditamento della Regione Calabria, lo stesso è offerto dalla Fondazione su specifica richiesta della famiglia ed è a pagamento.

SERVIZI OFFERTI

- Programma personalizzato costruito su valutazione iniziale e specifiche esigenze del ragazzo
- Attività balneare
- Attività ludico-ricreative integrate
- Attività educative e terapeutiche
- Gite, escursioni
- Percorsi individualizzati
- Supervisione su tutte le attività

PERSONALE COINVOLTO

- Psicologi
- Educatori
- Operatori Socio Sanitari
- Personale Ausiliario
- Personale medico della Fondazione Marino (Direttore Sanitario e consulente neurologo)

SEDE CASA VACANZE c/o Residence Rada Azzurra Lungomare Bova Marina (RC)



RISORSE UMANE

Il personale dipendente ha rapporti con la struttura secondo quanto prevede il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro ARIS. I dipendenti sono in possesso dei requisiti professionali e dell'idoneità fisica allo svolgimento delle loro mansioni. Inoltre, sono stati individuati come soggetti che hanno doti di vocazione, pazienza,



comprensione e professionalità per assicurare agli utenti un'assistenza qualificata ed un clima di convivenza serena. La Fondazione da sempre attenta ad erogare un servizio di qualità si impegna costantemente nel garantire una formazione di eccellenza a tutto il personale sia nell'ambito della formazione specifica sul trattamento dei disturbi dello spettro garantendo un aggiornamento in linea con le più recenti evidenze scientifiche, sia nell'ambito della formazione sulla sicurezza del lavoro. La Fondazione predispone un piano formativo annuale per tutte le figure professionali nel quale sono previsti momenti formativi interni e esterni, programmati e valutati sulla base del bisogno rilevato per le diverse categorie professionali.

Le categorie professionali operanti nella struttura sono:

- Medici
- psicologi
- educatori professionali
- terapisti della riabilitazione
- assistenti sociali
- operatori socio sanitari
- ausiliari
- impiegati dei servizi amministrativi

La Fondazione per lo svolgimento delle proprie attività si avvale del contributo di tirocinanti e di volontari, che vengono sempre affiancati al personale in turno e mai impiegati in sostituzione dello stesso.

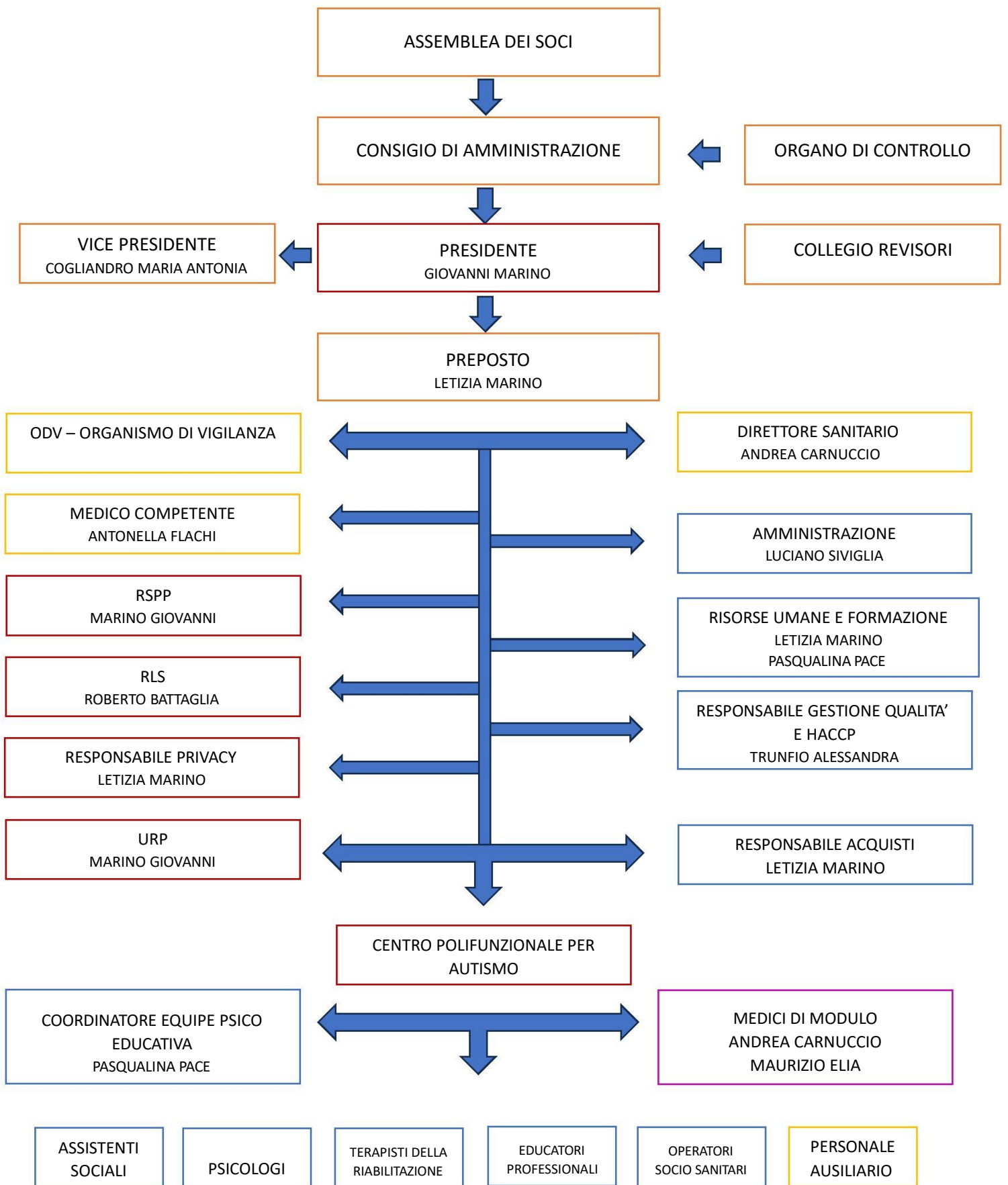
CONVENZIONAMENTI CON UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI FORMAZIONE

La Fondazione è altresì convenzionata per il tirocinio pratico degli studenti iscritti nelle facoltà che prevedono corsi di studio attinenti alle attività, quali:

- ✚ Università degli studi di Cosenza
- ✚ Università degli studi di Messina
- ✚ Università Mediterranea di Reggio Calabria
- ✚ Università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria
- ✚ Università degli studi Magna Grecia di Catanzaro
- ✚ Università degli studi della Calabria
- ✚ Università degli studi di Palermo
- ✚ Università degli studi di Genova
- ✚ Università degli studi di Firenze
- ✚ Università degli studi Niccolò Cusano
- ✚ Consorzio Universitario Humanitas



ORGANIGRAMMA





PRINCIPI ISPIRATORI FONDAMENTALI

La Fondazione Marino, nell'espletamento della sua funzione di erogatore di servizi nei confronti della collettività, impronta la sua azione ispirandosi ai seguenti principi:



Uguaglianza

Tutti i cittadini utenti della struttura sono ugualmente accolti e serviti senza distinzione; prescindendo dal censo, dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione e dalle idee politiche.

Imparzialità

In quanto soggetto erogatore di servizi, la struttura si ispira a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.



Continuità

In nessun caso può essere interrotta l'erogazione dei servizi riabilitativi e quando, a causa di forza maggiore, ciò si dovesse verificare è necessario porre in essere tutte le misure idonee atte a minimizzare il danno.

Partecipazione

La fondazione porta avanti i programmi riabilitativi informando in modo puntuale le famiglie degli utenti per sollecitarne una attiva condivisione.



Efficienza ed efficacia

La struttura mira ad ottimizzare lo sfruttamento delle risorse finanziarie erogando con efficienza e rigore scientifico i programmi riabilitativi.



POLITICA PER LA QUALITÀ E IMPEGNO DELLA DIREZIONE

La Politica della Qualità di FONDAZIONE MARINO ha tre obiettivi principali:

- mantenere sempre elevato il livello di soddisfazione degli stakeholder di missione e, in particolare dei propri utenti e partner;
- agevolare il processo partecipativo e di condivisione tra le proprie persone, in particolare dei dipendenti e dei collaboratori;
- effettuare ogni valutazione sulla base di evidenze oggettive e nel rispetto delle norme e regolamenti in uso.

La Politica della Qualità di FONDAZIONE MARINO nasce e si sviluppa come impegno del Consiglio di Amministrazione, e si è evoluta attraverso l'operato della società intera, i requisiti specificati dalla norma UNI EN ISO 9001 e le leggi in vigore. E' pertanto nostra intenzione adeguare a mantenere la certificazione del sistema di Gestione aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 in quanto costituisce un fattore strategico di competitività e qualificazione sul mercato nonché un'evidenza degli sforzi profusi dalla FONDAZIONE MARINO nel perseguire la continua soddisfazione di tutti i nostri stakeholder. Amministratori, dipendenti e collaboratori della FONDAZIONE MARINO sono impegnati ogni giorno a perseguire gli obiettivi aziendali attraverso contratti di ricerca e sviluppo e/o contratti per l'erogazione di servizi di elevata qualità e innovazione. Gli obiettivi sono perseguiti nel rispetto ed attraverso l'applicazione di un Sistema di Gestione conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 e ai criteri di sostenibilità ed etica aziendale.

Nello svolgimento delle proprie attività FONDAZIONE MARINO ha il compito di:

- garantire un modello organizzativo aziendale in grado di assicurare sempre elevate e adeguate competenze tecnico scientifiche da applicare nel settore;
- stabilire ogni interazione con i propri utenti e partner con l'intento di creare valore identificando al contempo esigenze presenti e future per il successo della società
- garantire un elevato livello di precisione procedurale e integrità delle professionalità coinvolte, mediante lo svolgimento di attività di ricerca o erogazione di servizi sempre e comunque conformi ai requisiti tecnici richiesti, alle procedure in uso, ai principi di etica e sostenibilità;
- garantire la totale neutralità, indipendenza e imparzialità nei giudizi per mantenere la massima obiettività di valutazione, la trasparenza e il rigetto di qualsiasi influenza o interferenza indebita sulle attività aziendali.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di FONDAZIONE MARINO è improntato su un approccio di risk-based thinking che consente all'organizzazione di determinare i fattori che potrebbero generare deviazioni dei processi rispetto alla Norma ISO 9001:2015, e di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato anticipandone le tendenze.

Il Consiglio di Amministrazione s'impegna ad assicurare che questa Politica sia compresa, condivisa, implementata e attuata da tutti i propri dipendenti e collaboratori ed allo stesso tempo si impegna a condividerla con tutti gli stakeholder.

Il management di FONDAZIONE MARINO, opera a tutti i livelli con unità di intenti e obiettivi comuni impegnandosi per creare le condizioni affinché dipendenti e collaboratori siano messi nelle condizioni migliori per raggiungere gli obiettivi fissati dal Sistema di Gestione per la Qualità. Tutto questo permette di allineare le strategie, i processi e le risorse per raggiungere gli obiettivi fissati dall'azienda.



Questo documento è stato diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione tramite incontri formativi ed esposizione all'interno dei locali, e sul sito internet al fine di assicurarne la comprensione da parte di tutto il personale dipendente, dei collaboratori e di tutti i soggetti terzi interessati a vario titolo alle attività ed ai servizi offerti dalla FONDAZIONE MARINO. Sulla base dei principi generali di seguito esposti, sono stati definiti obiettivi misurabili che vengono monitorati in occasione dei riesami annuali da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di migliorare continuamente l'efficacia del sistema di gestione per la qualità.

I PRINCIPI GENERALI

- ✚ Porre la massima attenzione nell'individuazione e nella soddisfazione delle esigenze delle proprie persone, in particolare utenti, dipendenti e collaboratori;
- ✚ Garantire la piena attuazione del Codice Etico aziendale al fine di assicurare il rispetto di tutti i principi basilari su cui esso si fonda e possono essere sintetizzati in trasparenza, etica e sostenibilità;
- ✚ Migliorare continuamente la qualità della gestione della società e dei servizi offerti con la conseguente generazione di risultati positivi sia di natura economica sia in termini di eccellenza e reputazione verso l'esterno – con piena soddisfazione di clienti e partner;
- ✚ Ispirarsi ai principi di finanza etica nella conduzione delle relazioni economico-finanziarie con gli stakeholder e con le proprie persone;
- ✚ Garantire la disponibilità di professionalità sempre adeguate alle esigenze degli stakeholder e comunque del mercato di riferimento;
- ✚ Migliorare continuamente l'immagine della Fondazione quale ente responsabile ed efficiente;
- ✚ Mantenere alta l'attenzione ai principi di sostenibilità ambientale;
- ✚ Garantire una costante azione di valorizzazione, motivazione e crescita professionale delle persone;
- ✚ Rispettare i requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità e provvedere alla sua continua ed effettiva applicazione;
- ✚ Revisionare con continuità la Politica della Qualità per garantire che le proprie persone, in particolare dipendenti e collaboratori, ne comprendano appieno i contenuti impegnandosi ad attuarli, e gli stakeholder siano sempre informati dell'evoluzione del contesto di riferimento della società.

Il Presidente

**FONDAZIONE MARINO
PER L'AUTISMO ONLUS
IL PRESIDENTE
(Giovanni Marino)**
Giovanni Marino



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEGLI UTENTI

Ai sensi degli artt. 13 del D. lgs. 196/03 (nel seguito "Codice") e artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (nel seguito "GDPR") Fondazione Marino per l'autismo ETS (nel seguito "Titolare") con sede in Melito di Porto Salvo (RC), Via Prunella Inferiore snc – 89063, nella sua veste di "Titolare del trattamento", vi informa che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto delle normativa citata, al fine di garantire i diritti, le libertà fondamentali, nonché la dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

Oggetto del Trattamento

Il Titolare tratta i dati personali, anche particolari (ad esempio, nome, cognome, indirizzo, telefono, e-mail) in seguito, "dati personali" o anche "dati" da Lei comunicati in occasione della conclusione di contratti per i servizi del Titolare. Per trattamento di dati personali si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, anche se non registrati in una banca di dati, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'elaborazione, la selezione, il blocco, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati sarà finalizzato allo svolgimento delle attività di seguito elencate:

I dati personali e le informazioni riguardanti l'utente ed i componenti del nucleo familiare vengono richiesti al fine di:

- Garantire l'inserimento presso la nostra struttura per le prestazioni oggetto di convenzione;
- valutare il livello di autonomia personale;
- organizzare le attività nelle quali l'assistito verrà inserito (sia interne che esterne: gite, visite);
- fornire il servizio mensa, con particolare attenzione al trattamento dei dati particolari (ad es. celiachia)
- essere in grado di rintracciare un genitore, tutore o amministratore in caso di necessità (numeri di telefono, indirizzi e-mail); il conferimento di alcuni dati è obbligatorio (dati anagrafici dell'assistito, di colui che esercita la potestà, la residenza, il contatto) per il perseguimento delle finalità descritte al punto 1); alcuni dati, anche sensibili, potranno essere comunicati, cioè trasmessi ad un soggetto determinato, solamente se tale comunicazione risulti necessaria al perseguimento delle finalità descritte al punto 1); per queste comunicazioni è necessario raccogliere il Suo consenso; la mancanza del consenso ci esporrebbe alla impossibilità di operare nell'interesse dell'utente. Per le operazioni indispensabili per la tutela della salute dell'assistito stesso ci considereremo comunque autorizzati ad operare senza limitazione alcuna; gli ambiti di comunicazione possibili sono meglio specificati al punto 5 della presente informativa. a titolo di esempio indichiamo, fra gli ambiti di comunicazione possibili:
- Strutture sanitarie;
- Professionisti esterni che agiscono per la tutela e la cura dell'utente.

in caso sia necessario che veniamo a conoscenza di vincoli di qualsiasi natura dei quali si debba tenere conto nelle attività nelle quali l'assistito potrà essere inserito, Lei è pregato di darne comunicazione scritta; durante le prestazioni e le attività che verranno effettuate nel corso dell'intero periodo di riabilitazione verranno prodotte, a cura del personale sanitario ed assistenziale delle relazioni, schede di avanzamento, anamnesi, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative all'assistito; questi materiali confluiranno nella cartella sociale, sanitaria ed educativa che accompagnerà l'assistito nel suo percorso riabilitativo; durante le attività è possibile che vengano effettuate riprese video o scatti fotografici al fine di documentare quanto svolto; nella maggior parte dei casi questa è una necessità interna, in altri casi documentale; in ogni caso l'ambito di diffusione delle immagini è esclusivamente interno e funzionale alle finalità descritte.

Modalità di trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 Codice Privacy e all'art. 4 n. 2) GDPR e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. I Suoi dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.

Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e comunque per non oltre 10 anni dalla cessazione del rapporto per le Finalità di Servizio

Accesso ai dati

I Suoi dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui all'art. 2:

- a dipendenti e collaboratori del Titolare, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento e/o amministratori di sistema;
- a società terze o altri soggetti (a titolo indicativo, autorità di controllo, studi professionali, consulenti e professionisti esterni



specializzati nei percorsi riabilitativi, etc.) che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

Comunicazione dei dati

Senza la necessità di un espresso consenso (ex art. 24 lett. a), b), d) Codice Privacy e art. 6 lett. b) e c) GDPR), il Titolare potrà comunicare i Suoi dati per le finalità di cui all'art. 2 a):

- Enti Pubblici che abbiano titolo per richiedere l'invio di dati o informazioni (Comuni, Uffici Sanitari, assistenti sociali, Personale medico)
- Società di servizi amministrativi o di controllo della qualità dei servizi oggetto della nostra offerta;
- Personale medico, paramedico o amministrativo di strutture sanitarie impiegato in attività di controllo, di prevenzione o di assistenza;
- Compagnie di assicurazione, periti o altri soggetti coinvolti nella definizione di pratiche di rimborso a seguito di infortuni; Detti soggetti tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti diversi da quelli indicati ai precedenti punti 3) e 4), né saranno oggetto di diffusione senza il vostro preventivo consenso scritto;

Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati nel territorio nazionale e comunque all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server anche extra-UE. In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, previa stipula delle clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere

Il conferimento dei dati per le finalità di cui all'art. 2 è obbligatorio fatto salvo per i punti 2.3/2.4/2.6/2.7 per i quali le richiediamo specifico consenso. In loro assenza, non potremo garantirLe i Servizi dell'art. 2.

Diritti dell'interessato

Nella Sua qualità di interessato, ha i diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che La riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Ove applicabili, ha altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Modalità di esercizio dei diritti

Potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti inviando:

una raccomandata a.r. a – **Fondazione per l'autismo Marino Onlus** con sede legale in via Prunella inferiore snc Melito Porto Salvo (RC), oppure una pec all'indirizzo fondazionemarino@pec.it.

Titolare, responsabili e incaricati



Titolare è **FONDAZIONE MARINO PER L'AUTISMO ETS**. L'elenco aggiornato dei responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento. Letizia Marino ricopre il ruolo di Responsabile della Protezione dei Dati.

CONSENSO AL TRATTAMENTO

Il/la sottoscritto/a				
in qualità di	padre	madre	tutore	amministratore di sostegno

Il/la sottoscritto/a				
in qualità di	padre	madre	tutore	amministratore di sostegno

dichiara di aver letto attentamente e compreso i contenuti presente documento e di acconsentire all'utilizzazione dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003 n.196 ("Codice Privacy") e del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") per la fornitura dei Servizi ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come particolari dalla citata legge nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

In particolare, letta con attenzione i contenuti dell'informativa esprimo il consenso relativamente ai puniti **2.3) trattamento e comunicazione di dati sensibili per le finalità dichiarate al punto 2.1) e negli ambiti descritti ai punti 2.3) e 2.4), consapevole delle conseguenze di una eventuale negazione del consenso:**

SÍ, diamo il consenso

NO, neghiamo il consenso

punto 2.6) utilizzo di riprese fotografiche e filmate all'interno della Fondazione e accesso al sistema di videosorveglianza

SÍ, diamo il consenso

NO, neghiamo il consenso

punto 2.7) a) utilizzo di immagini presso il sito internet e le aree riservate dai social network di utilizzo esclusivo del titolare

SÍ, diamo il consenso

NO, neghiamo il consenso

Luogo e Data

Firma leggibile di entrambe i genitori e (o di chi ne fa le veci)



CONTATTI

URP - RESP ING. MARINO GIOVANNI

Per informazioni sui servizi chiamare dalle 9:00 alle 13:00 allo 0965-789373 e chiedere di:
Dott.ssa Alessandra Trunfio – Assistente Sociale per il servizio residenziale
Dott.ssa Filomena Nucera – Assistente Sociale per il servizio semiresidenziale

Orario di ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

È prevista la possibilità di visite guidate alla struttura da parte di utenti potenziali e loro familiari, previo appuntamento da confermare con l'assistente sociale e i membri della Direzione.

Tel. 0965/789373

E-mail: fondazionemarino@gmail.com

Pec: fondazionemarino@pec.it

Sito: www.fondazionemarino.it



Certificate n. CQ 1240

We hereby certify that the quality system operated by / Si certifica che il sistema qualità di

FONDAZIONE MARINO PER L'AUTISMO – ENTE DEL TERZO SETTORE

Legal address

Indirizzo (sede legale)

Operative site address

Indirizzo (sede operativa)

Via Prunella inferiore 3

89060 Melito Porto Salvo (RC) - ITALIA

Via Prunella inferiore 3

89060 Melito Porto Salvo (RC) - ITALIA

is in compliance with the standard / è conforme alla norma

ISO 9001:2015

concerning the following activities / per le seguenti attività

Supply of services in residential and semi-residential regime to people afflicted with autism spectrum disorders

Erogazione prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale per le persone affette da disturbi dello spettro autistico

First Issue
Prima Emissione

26/09/2009

Expiring date
Data di scadenza

25/09/2024

Current Issue
Emissione Corrente

28/09/2023

Validity from:
Valido dal:

28/09/2023

to:
al:

25/09/2024

Reason for the certificate change (current issue): change of company name and certification scope
Motivazione per la modifica del certificato (emissione corrente): modifica ragione sociale e scopo di certificazione

This certificate is property of SMC Slovensko a.s. and must be returned on request
Questo certificato è di proprietà della SMC Slovensko a.s. e deve essere restituito alla stessa a sua richiesta

SMC Slovensko a.s., Karadžičova 8-A, 821 08 Bratislava, Slovak Republic - www.smck.com

The use and the validity of this certificate shall satisfy the requirements of the rules for the certification of management systems

Il presente certificato è soggetto al rispetto del regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione.

For any information, effective and updated concerning eventual changes on the status of certification of this certificate, you can contact the e-mail address: info@smck.com

Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute sullo stato della certificazione di cui al presente certificato, si prega contattarci all'indirizzo e-mail: info@smck.com

The validity of this certificate depends on an annual audit and on a complete review every three years of the management system. La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale

The certificate is valid only if through the QR code the same informations present in the certificate are found (company name, activity, certificate number, codes, standard, accreditation, issue date, expiring date and status).

In case of discrepancies send an email to info@smck.com Il certificato è valido solo se attraverso il QR code si riscontrano le stesse informazioni presenti nel certificato (nome azienda, scopo, numero certificato, settore, norma, accreditamento, data di emissione, data di scadenza e status).

In caso di difformità inviare mail a info@smck.com

Manager Representative

